



## LA RIFORMA DEL MODELLO CONTRATTUALE

### ***TUTELARE I LAVORATORI RAFFORZARE LA CONTRATTAZIONE***

La CISL con tutte le altre organizzazioni sindacali, salvo la CGIL, ha sottoscritto con il Governo e le associazioni imprenditoriali l'accordo quadro per la riforma degli assetti contrattuali, **dopo otto mesi di trattativa**.

L'accordo quadro sottoscritto **accoglie le principali richieste della piattaforma** presentata nel maggio 2008 da CGIL-CISL-UIL.

In particolare l'accordo prevede:

- un nuovo modello contrattuale per tutti i settori privati e pubblici basato sul **CONTRATTO NAZIONALE** della **durata triennale**, con l'unificazione della parte economica e normativa e su **contratti, aziendali o territoriali**.
- **un nuovo indicatore di inflazione previsionale triennale**, (Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato - IPCA - corretto dall'inflazione derivante da energia importata) **più elevato e credibile** del tasso di inflazione programmata fissato dal Governo e quindi maggiormente in grado di tutelare il potere d'acquisto delle retribuzioni. Questo nuovo indicatore verrà assunto anche dal Governo per i contratti del settore pubblico.
- **un meccanismo di recupero**, entro il triennio contrattuale, **degli scostamenti tra l'inflazione prevista e quella effettiva**, misurata con il nuovo indicatore;
- **una copertura economica dei nuovi contratti dalla data di scadenza** dei precedenti;
- la piena legittimità della contrattazione di secondo livello, aziendale o territoriale, per redistribuire gli incrementi di produttività anche ai lavoratori, con aumenti salariali integrativi che saranno incentivati attraverso la **detassazione e la decontribuzione**;
- la previsione nei futuri CCNL, di **un elemento retributivo di garanzia**, nelle realtà dove la contrattazione di secondo livello non viene effettuata;
- la possibilità di definire attraverso la contrattazione, **lo sviluppo della bilateralità** per migliorare le tutele a favore dei lavoratori;
- la definizione delle **regole per la certificazione della rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali**, da completare con un'ulteriore intesa da raggiungere entro tre mesi.

L'accordo è un positivo passo avanti rispetto a quello di lug 93, che rinvia ai CCNL gli obiettivi sostanziali per garantire il potere d'acquisto reale dei salari e lo sviluppo ed estensione della contrattazione.

E' un accordo quadro in cui le parti si devono attenere per favorire lo sviluppo di relazioni sindacali basate sulla negoziazione e la partecipazione dei lavoratori ai risultati, **garantendo il ruolo importante del CONTRATTO NAZIONALE, e lo sviluppo della contrattazione aziendale e territoriale.**

**Non ci convince il punto in cui si apre la possibilità, pur con specifiche intese aziendali o territoriali, di derogare normative economiche del CCNL a fronte di situazioni di crisi.**

**In ogni caso la fase di implementazione contrattuale delle linee guida dovrà chiarire in particolare, che in nessun caso gli accordi sindacali interconfederali di settore potranno definire condizioni retributive peggiorative rispetto a quanto già negoziato dalle categorie.**

Riteniamo necessario che anche la CGIL si assuma la responsabilità di garantire un nuovo assetto contrattuale per tutelare il mondo del lavoro rivedendo l'incomprensibile scelta di restare, con la pratica negoziale di essere contro tutto, fuori dal confronto.

I lavoratori hanno bisogno di unità e proposte realizzabili e non di divisioni del fronte sindacale.

**No ai veti, Si al confronto e alle mediazioni per il bene dell'Unità dei lavoratori**

Un nuovo assetto contrattuale e il rafforzamento delle relazioni sindacali partecipative assumono un valore ancora maggiore in presenza dell'attuale grave crisi economica ed occupazionale.

La FIM giudica inadeguata l'iniziativa del Governo sulla crisi e totalmente insufficienti i provvedimenti previsti nel decreto anticrisi.

La severità della crisi richiede un'azione straordinaria di difesa dell'occupazione, di sostegno agli investimenti rivolti ai settori industriali a partire da quelli più esposti alla concorrenza internazionale e ai redditi, più robusta di quella messa in campo dal Governo

**LA FIM-CISL, ANCHE NELL'AMBITO DELLE PROPRIE ASSEMBLEE CONGRESSUALI, GARANTIRA' UNA ADEGUATA INFORMAZIONE DEI PROPRI ISCRITTI E DI TUTTI I LAVORATORI .**

***LAVORARE TUTTI PER VIVERE MEGLIO***

**MILANO, 30 GENNAIO 08**

**FIM-CISL MILANO**